



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA Sperimentazione



Periodo di Riferimento 2018/19
CNMM161008 CPIA 6 CUNEO - SALUZZO
VALUTAZIONE

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA CNMM161008 Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Femmine	411 44,8	669,7 36,5	657,5 37,5	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	867 94,5	1478,8 77,4	1482,6 85,3	1040,1 71,2
Disoccupati	729 79,5	1330,8 71,1	1368,6 75,4	774,5 52,6
NEET	0 0,0	972,4 51,7	789,2 48,3	757,2 55,7
Bassa scolarità	515 56,2	1266,2 66,6	1092,7 60,0	679,7 46,5
Detenuti	0 0,0	195,0 9,8	89,2 5,0	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA CNMM161008 Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	506 55,2	1222,5 63,5	1089,7 62,5	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	400 79,1	878,2 72,0	845,2 75,2	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	- 0,0	661,2 60,7	545,0 53,7	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	292 57,7	841,2 68,0	708,1 62,0	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	0 0,0	137,8 10,6	68,9 6,1	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	487 96,2	982,1 79,1	939,1 86,1	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	411 44,8	669,7 36,5	657,5 37,5	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	329 80,0	452,6 69,5	523,4 75,2	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	- 0,0	311,2 41,3	244,2 40,7	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	223 54,3	425,1 64,3	384,6 57,0	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	57,2 8,5	20,3 3,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	380 92,5	496,8 75,9	543,5 84,2	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA CNMM161008 Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	49 5,3	148,1 9,3	154,4 7,9	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	33 67,3	127,8 72,7	132,2 72,8	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	- 0,0	23,0 29,8	28,6 56,6	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	19 38,8	120,0 61,9	123,2 58,4	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	0 0,0	11,4 13,0	6,8 8,8	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	30 61,2	81,2 47,7	77,8 46,2	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	867 94,5	1478,8 77,4	1482,6 85,3	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	695 80,2	1168,9 70,9	1224,5 76,1	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	892,4 347,4	746,5 164,9	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	496 57,2	1109,7 67,0	956,9 60,0	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	0 0,0	95,7 9,2	51,1 4,5	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	380 43,8	496,8 35,8	543,5 37,4	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008 Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	10 1,1	32,9 1,7	31,0 2,1	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	0 0,0	2,8 0,1	6,2 0,4	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008 Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	0,3 0,1	1,2 0,5	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,1 0,0	0,2 0,1	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	1180 128,7	491,6 106,6	298,1 72,9	327,5 85,8
Totale BES*	1180 128,7	114,8 74,7	53,5 44,2	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008 Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,4 0,0	1,4 0,2	0,7 0,1
DSA*	- 0,0	0,1 0,0	0,3 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	690 136,4	645,7 48,3	393,6 24,4	474,3 31,5
Totale BES*	690 136,4	150,8 48,3	70,2 24,6	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,2 0,0	1,0 0,3	0,4 0,1
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	490 119,2	337,4 54,7	202,5 34,6	180,6 49,8
Totale BES*	490 119,2	78,8 38,3	36,6 20,6	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008 Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,1 0,1	2,0 10,8	0,7 3,5
DSA*	- 0,0	0,1 0,3	0,2 0,5	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	12,3 17,4	33,8 67,0	57,1 89,9
Totale BES*	0 0,0	2,9 12,5	7,0 53,5	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,5 0,1	0,4 0,1	0,3 0,3
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	802,3 382,2	552,9 166,4	589,3 155,4
Totale BES*	0 0,0	187,3 267,6	103,9 103,4	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

**Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana*

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA 1 Cuneo ha una popolazione studentesca che si aggira intorno alle 1.000 unità prevalentemente non italoфона e a bassa scolarità : si parla rispettivamente -del 94,5% di studenti immigrati, percentuale più alta rispetto alla media regionale e nazionale; - del 56, 2 % rispetto alla bassa scolarità. Principalmente sono maggiorenni, ma vi è una piccola parte di minori. Rispetto ai dati nazionali la percentuale dei disoccupati è minore che nel resto del Piemonte. C'è anche una parte di studenti detenuti nelle tre sedi carcerarie di Cuneo, Saluzzo e Fossano.</p>	<p>Date le caratteristiche della popolazione studentesca si lavora sempre con studenti BES per svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Quindi -nonostante un dispendio di energie professionali notevoli- non sempre si riesce ad evitare la dispersione. Altro grande vincolo da considerare è l'organico, per nulla idoneo a fronteggiare il numero di studenti che richiedono di essere inseriti nei corsi curricolari.</p>

Indicatori Aggiunti dalla Scuola

Data	Nome Documento	Tipo Indicatore	Motivo Indicatore
27/08/2019	Studenti minori quindicenni.xlsx	Stringa	Per aggiungere ulteriori indicatori a supporto di quelli presenti
27/08/2019	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale non italiane femmine.xlsx	Stringa	Per aggiungere ulteriori indicatori a supporto di quelli presenti
27/08/2019	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale totale stranieri.xlsx	Stringa	Per integrare gli indicatori presenti con ulteriori aspetti non considerati
27/08/2019	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale non italiani maschi.xlsx	Stringa	Per integrare gli indicatori presenti con ulteriori aspetti non considerati
27/08/2019	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale totali.xlsx	Stringa	Per integrare gli indicatori presenti con ulteriori aspetti non considerati

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	500	581,7	762,9	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio del CPIA Cuneo 1 è veramente vasto perché include le zone cittadine di Cuneo e Saluzzo e quelle limitrofe, andando a coprire le valli montane circostanti. La percentuale di stranieri presente nel cuneese è del 10,4 della popolazione residente, mentre a Saluzzo è del 12,6% (dati al 01/01/2019). Le etnie maggiormente rappresentate sono quella rumena e albanese per quanto riguarda l'ambito europeo, magrebina e senegalese per quanto riguarda l'abito africano. Ci sono però anche sudamericani, indiani e cinesi. Il test per la conoscenza della lingua incide in modo positivo sull'attività del CPIA con circa 500 accessi. Il tessuto imprenditoriale cuneese è imperniato sull'agricoltura e la zootecnia con alcune eccellenze industriali quali la Merlo, la Bottero e alcune multinazionali come la Michelin e la Saint-Gobain. Nel saluzzese, invece, il settore primario è presente con la coltivazione di frutta e cereali e con l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli. Il settore economico secondario si articola in numerosi comparti, che vanno dall'alimentare al tessile, dalle produzioni più tradizionali alle più moderne e tecnologicamente avanzate.</p>	<p>I vincoli di un territorio così vasto sono legati alla difficoltà di coprire tutte le richieste di attivazione di corsi curriculari.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA CNMM161008 %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	0,0	15,0	13,4	12,9
Edifici in condivisione	100,0	85,0	86,6	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni			6,0	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	100,0	93,5	91,1	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche		33,3	33,3	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	76,9	71,0	78,3	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	5	3	3	4,7
Sedi associate carcerarie	3	1	1	1,5
Sedi operative di secondo livello	2	4	4	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	0	1	1	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	0	2	7	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	0,0	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA CNMM161008			Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	0,0	100,0	100,0	40,7	63,3	39,9	63,8	32,5	67,1
Laboratori linguistici				0,0	0,0	0,9	19,2	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	0,0	3,4	3,4	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	0,0	0,9	2,6	0,3	7,0
Laboratori professionali	100,0	0,0	100,0	11,1	0,0	3,4	3,4	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				0,0	33,3	3,7	13,6	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	0,0	3,1	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale			30	609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche di cui il CPIA dispone derivano sia da fonti statali (essenzialmente le quote destinate agli stipendi, al funzionamento, al miglioramento dell'offerta formativa e alla valorizzazione del merito), sia da privati (contributi degli studenti per materiali scolastici e assicurazione). Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso la partecipazione a bandi e progetti come il progetto Petrarca 6, il bando PON dedicato all'istruzione degli adulti e altri progetti specifici. Alcune risorse sono state assegnate dal Comune di Cuneo a partire dall'anno solare 2018 a seguito della soppressione della Scuola Comunale "A. Lattes" e dell'attribuzione al CPIA degli spazi e delle dotazioni precedentemente in uso presso tale scuola e della richiesta di mantenere un'offerta formativa rivolta agli adulti. I corsi sono attivi anche presso le tre sedi carcerarie di competenza del CPIA (Cuneo, Saluzzo e Fossano), dove utilizzano spazi dedicati alla scuola. Il CPIA dispone di una propria sede solo per la città di Cuneo, mentre in tutti gli altri punti di erogazione del servizio è ospitato presso scuole, enti locali, ecc. La sede di Cuneo è funzionale, di recente ristrutturazione e facilmente raggiungibile, trovandosi nel centro storico. Le dotazioni presenti sono adeguate all'uso scolastico.</p>	<p>Le risorse economiche di cui il CPIA dispone sono modeste, anche in relazione alle condizioni dell'utenza. La partecipazione a bandi per il reperimento di ulteriori risorse è molto gravosa, sia nella fase progettuale, sia nella realizzazione e richiede un grande investimento di tempo, che collide con la carenza di personale docente e amministrativo. La sede di Cuneo è condivisa e gli spazi disponibili non sono sufficienti per soddisfare le esigenze di entrambe le scuole: questo costringe il CPIA a limitare la propria offerta formativa e rischia di generare tensioni tra il personale e l'utenza delle due scuole. L'area di Saluzzo è priva di una sede: la segreteria è ospitata in un locale del palazzo Comunale non del tutto adeguato alle esigenze scolastiche, mentre i corsi sono tenuti presso una scuola secondaria di secondo grado, con notevoli criticità. È in corso di definizione un accordo con il Comune per la concessione di locali in uso esclusivo. Tutti gli altri numerosi punti di erogazione del servizio sono disseminati su un territorio molto vasto e con notevoli difficoltà di collegamento. Sono collocati presso sedi di altre scuole o di enti locali, con notevoli difficoltà organizzative, anche in relazione alla possibilità di utilizzo di strumentazioni didattiche. Le sedi carcerarie non dispongono, specialmente a Saluzzo, di spazi sufficienti e presentano talvolta situazioni problematiche dal punto di vista logistico e organizzativo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Effettivo		16,7	51,4	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza	X	83,3	48,6	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	12	10,8	8,5	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	2,2	1,7	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	2	3,2	3,2	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	X	83,3	64,9	68,7
da 2 a 3 anni		16,7	35,1	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	20	64,5	27	65,6	28	70,2	33	77,5
Docenti a tempo determinato	11	35,5	14	34,4	11	29,8	8	22,5
Totale	31	100,0	36		36		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	6	19,4	6	16,9	6	18,5	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	0	0,0	0	1,6	0	1,4	1	2,2
35-44 anni	7	35,0	5	20,8	4	16,6	6	17,6
45-54 anni	9	45,0	9	34,4	9	33,1	11	34,5
55 anni e più	4	20,0	13	43,2	15	48,9	16	45,7
Totale	20	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	2,4	1,5	3,9
Da 2 a 3 anni	20,0	13,9	11,2	10,9
Da 4 a 5 anni	20,0	10,0	9,4	14,5
Più di 5 anni	60,0	73,6	77,9	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	15,0	18,5	15,6	19,6
2 anni	75,0	59,0	53,7	55,1
Più di 2 anni	10,0	22,5	30,7	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	9,7	10,5	12,4	15,1
Componenti commissione	32,3	32,8	38,8	34,7
Funzioni strumentale	19,4	12,3	14,7	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	6,4	5,4	5,6	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	51,6	33,8	25,8	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	8	50,0	10	64,7	9	68,8	12	73,4
ATA a tempo determinato	8	50,0	6	35,3	5	31,2	4	26,6
Totale	16	100,0	15		14		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	12,5	13,8	12,5	15,5
Da 2 a 3 anni	12,5	13,3	15,3	16,6
Da 4 a 5 anni	0,0	4,2	3,5	3,4
Più di 5 anni	75,0	68,7	68,6	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	62,5	66,9	63,8	59,9
Assistenti amministrativi	31,2	26,0	28,5	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	6,2	7,1	7,7	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	0		2	10,4	2	19,8	2	10,8
Ricercatori	0		1	7,9	1	10,5	0	6,7
Assistenti sociali	0		1	8,4	1	6,4	1	7,6
Educatori	0		2	17,2	2	10,7	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	0		2	43,6	5	42,2	5	48,7
Totale	0							

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA gode della presenza di un importante nucleo di docenti esperti, in servizio da più anni e formati in relazione alle specificità dei corsi e dell'utenza. Tali docenti rappresentano circa un terzo dell'organico complessivo e svolgono importanti funzioni di coordinamento e formazione dei colleghi, di gestione di progetti e di supporto gestionale, che in taluni casi viene a coprire anche le carenze amministrative. Un altro terzo è costituito da docenti di minore esperienza, ma di buona competenza e disponibilità ad adattarsi alla flessibilità necessaria alle particolarità dei corsi erogati dal CPIA. Il restante terzo è costituito da docenti che per il rapido turn over o per i meccanismi di reclutamento si trova in una realtà per la quale non è adeguatamente formato: con l'aiuto e la supervisione dei colleghi anche questo gruppo riesce solitamente a raggiungere comunque gli obiettivi prefissati. Una parte del personale amministrativo e ausiliario si è distinto per l'impegno e la disponibilità, nonostante le molteplici criticità. Per il prossimo anno scolastico il CPIA avrà, per la prima volta, un DS e una DSGA titolari.</p>	<p>L'organico attribuito al CPIA, sia in relazione ai docenti, sia per il personale ATA è insufficiente a soddisfare tutte le esigenze didattiche, amministrative e ausiliarie del CPIA. La sua determinazione è effettuata esclusivamente reiterando i numeri degli anni precedenti, senza tenere in considerazione né il numero degli iscritti, né la forte disseminazione dei punti di erogazione, né gli orari dei corsi, previsti in orario mattutino, pomeridiano e serale. Finora il CPIA non ha mai avuto un DS e un DSGA titolari e questo ha determinato notevoli difficoltà gestionali, alle quali hanno sopperito spesso i docenti collaboratori del DS, con grande dispendio di energie e di risorse. I meccanismi di reclutamento del personale docente e ATA non consentono realmente di tenere conto delle particolarità dell'utenza, delle sedi e dei corsi. Alcune delle classi di concorso dei docenti di potenziamento non sono comprese nel quadro delle discipline oggetto di insegnamento, pertanto il loro impiego è difficoltoso e rimesso alla disponibilità e alla flessibilità dei singoli, esponendo la scuola a potenziali contenziosi. Solo a partire dall'a.s. 2019-2020 è stato previsto un organico specifico per la scuola secondaria di primo grado nelle sedi carcerarie, ma è stato collegato al solo codice meccanografico della Casa di Reclusione di Cuneo, sebbene sia necessario l'utilizzo anche a Saluzzo e a Fossano, lasciando spazio anche in questo caso a possibili contenziosi.</p>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	215	511,8	301,4	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	9	105,6	68,9	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	693	1.155,1	1.146,3	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CNMM161008 %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	53,8	63,9	78,1	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	60,0	36,2	54,2	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	92,4	63,6	77,3	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Nel 2019 sono state registrate complessive 1309 iscrizioni, di cui 672 Alfabetizzazione e 637 Primo Livello. I patti formativi stipulati sono stati 1186 complessivi di cui 625 Alfabetizzazione e 561 Primo Livello. Ne consegue che il 10% degli iscritti si è ritirato prima che il patto formativo venisse concordato, con una incidenza di abbandoni leggermente superiore nel primo livello rispetto all'alfabetizzazione	La dotazione organica del CPIA non è sufficiente a rispondere adeguatamente alle esigenze formative dell'utenza. La copertura del territorio è tutt'altro che capillare; le classi (anche fino a trenta studenti) troppo numerose per una didattica efficace

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	X
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente	7 Eccelle	

superiore ai riferimenti regionali.	n	te
-------------------------------------	---	----

Motivazione del giudizio assegnato

In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.

Indicatori Aggiunti dalla Scuola

Data	Nome Documento	Tipo Indicatore	Motivo Indicatore
29/08/2019	grafico 1 dispersione AALI 2017_18.pdf	Tabelle/Grafici	Per aggiungere ulteriori indicatori a supporto di quelli presenti

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	2	4,8	47	23,3	31	18,7	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	0	0,0	1	1,0	2	1,0	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	0	0,0	0	0,2	1	0,2	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	195	90,7	145	38,8	108	42,0	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	5	55,6	4	41,7	5	45,9	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	38	5,5	206	13,3	166	11,7	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	73	34,0	34	7,8	21	3,6	26	7,6
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	5	55,6	2	7,9	2	3,7	5	15,9
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo	33	4,8	70	6,3	37	2,3	56	4,9

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	1	0,5	2	0,4	4	1,5	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	2	22,2	0	2,2	1	1,8	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	1	0,1	1	0,1	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	0	0,0	1	0,2	1	0,2	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,4	0	0,2	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	1	0,0	1	0,1	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2018/19 499 studenti hanno conseguito titoli, attestazioni o certificazioni, di cui: 227 Diplomi conclusivi I Ciclo 122 Attestazioni A 127 Attestazioni A2 23 Certificazioni B1 o superiori Inoltre, 77 studenti non hanno ancora raggiunto il livello di competenza minimo per ottenere attestazione linguistica (A1) pur frequentando regolarmente. I trasferimenti da/verso altri CPIA sono sporadici; le motivazioni sono contingenti (trasferimento per lavoro, trasferimenti da un carcere all'altro). L'attivazione dei corsi pre-media (200 ore), permette di intercettare e inserire in un percorso formativo gli utenti che hanno concluso il percorso di prima alfabetizzazione (raggiungendo il livello A2) ma non sono ancora in possesso delle competenze necessarie per frequentare con profitto i corsi annuali finalizzati al conseguimento titolo conclusivo del I ciclo.</p>	<p>Il tasso di abbandono (ritirati+frequentanti irregolari / numero totale iscrizioni) è intorno al 45%, sebbene abbia notevoli fluttuazioni a seconda del livello e delle sedi esaminate. I contesti più problematici da questo punto di vista sono le carceri e le sedi con classi molto numerose. Il tasso di abbandono risulta decisamente sotto la media nelle classi in cui si sono implementate azioni di rinforzo quali le compresenze. Non esistono dati qualitativi che permettano un'analisi scientifica delle motivazioni per cui gli studenti abbandonano il CPIA; l'impressione dei docenti comunque è che tra tali motivazioni si debbano annoverare: • trasferimento per motivi familiari e lavorativi • carico orario eccessivo/durata eccessiva del corso • scarsa motivazione • classi troppo numerose (che rendono impossibile didattica personalizzata) • classi troppo disomogenee per competenze pregresse • approccio didattico inadatto agli adulti • mancanza di strumenti didattici adatti</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di</p>	<p>1</p>	<p>Molto critica</p>

percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.		
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.	5 Positiva	X
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.

Indicatori Aggiunti dalla Scuola

Data	Nome Documento	Tipo Indicatore	Motivo Indicatore
29/08/2019	Progetto CPIA 10.pdf	Tabelle/Grafici	Altro motivo (da specificare)

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA CNMM161008		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	5	2,5	349	36,1	240	33,5	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	1	5,0	53	26,3	52	43,3	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	0		34	40,9	29	54,6	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	3	100,0	157	61,9	134	53,9	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	2	6	26	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	0	5	7	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il Cpia integra i propri corsi istituzionali con corsi di lingua straniera, corsi di informatica, corsi di arte e immagine, corsi di musica, teatro e recuperi. Nelle carceri la collaborazione con tutti gli enti che vi insistono (Formazione professionale, IIS, associazioni) permette una proficua collaborazione nell’organizzazione degli spazi e dei tempi di realizzazione dei percorsi. Il CPIA aderisce ai progetti PON e ai progetti per l’ampliamento dell’offerta nelle sedi carcerarie. Il CPIA aderisce al progetto “Petrarca” per poter offrire corsi di lingua italiana in un maggior numero di cittadine del territorio. Gli studenti che partecipano ai corsi di ampliamento dell’offerta formativa giungono per il 70% all’ottenimento della certificazione delle competenze relative al percorso svolto.</p>	<p>La scarsità di fondi a disposizione, la carenza di strumentazione tecnica e la carenza di organico impediscono di fatto di offrire su tutto il territorio di competenza un buon ampliamento dell’offerta formativa. Di fatto solo nella sede centrale è possibile offrire corsi validi ed efficaci.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	5 Positiva	X
	6	

In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	
--	---------------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

La frequenza dei corsi di ampliamento dell'offerta formativa è molto buona e gli studenti manifestano motivazione, interesse e partecipazione. Le carenze nell'organico e negli spazi costringono a limitare l'ampliamento dell'offerta formativa alla sola sede di Cuneo.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi		20,0	19,1	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		27,0	34,1	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi		39,1	34,6	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi		16,7	13,1	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale		20,6	21,3	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		25,6	31,2	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale		40,6	33,7	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale		16,1	14,8	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico		23,9	22,1	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		25,9	29,0	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico		32,1	31,7	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico		21,5	18,2	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico		20,1	20,9	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		21,0	29,8	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		41,5	35,9	31,0

nell'asse scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico		20,4	14,3	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		12,2	11,2	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		12,8	34,8	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi		15,0	24,6	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi		9,9	8,3	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		15,7	17,3	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		11,3	26,3	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale		16,6	27,3	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale		6,4	6,9	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		10,5	15,0	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		13,4	30,3	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico		17,5	24,0	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico		8,6	8,4	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		12,0	14,5	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		12,0	29,5	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico		17,3	24,9	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico		8,7	8,8	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
La distribuzione dei livelli di competenza nei vari assi è sostanzialmente omogenea, con una leggera flessione nell'asse tecnologico-scientifico. La quota di studenti che ha raggiunto un livello di competenze iniziale in almeno tre assi su quattro, è intorno al 15%.	La dotazione di sussidi informatici del tutto insufficiente è sicuramente una delle cause a cui addebitare il livello di competenze tecnico-scientifiche inferiore alla media dell'istituto. Finché non si porrà rimedio a tale mancanza sarà impossibile inserire elementi di alfabetizzazione informatica nel curriculum di istituto.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.	Situazione del CPIA	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.</p>	5 Positiva	X
	6	

In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	
---	---------------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è inferiore ai riferimenti regionali.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	26	17	19	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	10	7	5	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	1	0	1	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	6	6,1	6,3	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	8	9	15	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	10	25	29	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	1	7	7	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	2	1	2	1
Corsi di informatica	-	6	5	5
Corsi di lingue straniere	3	13	13	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	1	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	1	3	4	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	2	4	5	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Sì	70	81	90
Progettazione di unità di apprendimento	No	90	94	94
Programmazione per gruppi di livello	No	80	84	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Sì	80	81	83
Programmazione in continuità verticale	No	40	45	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	No	50	68	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	20	52	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	3,2	4,7
Asse dei linguaggi	No	90,0	90,3	92,5
Asse storico-sociale	No	30,0	51,6	67,3
Asse matematico	No	90,0	93,6	91,6
Asse scientifico-tecnologico	No	60,0	61,3	68,2
L2	Sì	100,0	96,8	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	No	0,0	12,9	15,9
Asse dei linguaggi	No	70,0	71,0	73,8
Asse storico-sociale	No	60,0	67,7	69,2
Asse matematico	No	70,0	71,0	72,9
Asse scientifico-tecnologico	No	50,0	61,3	66,4
L2	Sì	90,0	77,4	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	3,2	8,4
Asse dei linguaggi	Sì	80,0	87,1	80,4
Asse storico-sociale	Sì	70,0	77,4	74,8
Asse matematico	Sì	80,0	90,3	82,2
Asse scientifico-tecnologico	No	50,0	67,7	72,0
L2	Sì	100,0	93,6	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE CPIA	Riferimenti NORD OVEST CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	0,0	6,4	5,6
Asse dei linguaggi	Sì	90,0	90,3	89,7
Asse storico-sociale	Sì	50,0	74,2	82,2
Asse matematico	Sì	90,0	90,3	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Sì	80,0	83,9	86,9
L2	Sì	90,0	90,3	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'offerta formativa del CPIA 1 si articola su due direttrici: • i corsi di L2 per livello dal preA1 al B1; • il primo periodo didattico biennale: il primo anno che corrisponde alle competenze della scuola primaria e il secondo anno che permette di sostenere l'esame conclusivo del primo ciclo. Inoltre nel corrente anno scolastico si è realizzato un corso per l'adempimento dell'obbligo scolastico in base ad un accordo di rete di scuole secondarie di secondo grado e CPIA. L'offerta formativa viene ampliata con corsi di -lingua inglese, francese e spagnola; - teatro; - arte e disegno; -corsi di informatica base; -corsi di recupero per i corsisti delle scuole secondaria di primo grado.	I corsi di ampliamento dell'offerta formativa hanno poco spazio perché le ore che i docenti riescono a dedicare un monte ore ridotto stante la carenza di organico. Il corso della rete di scuole secondarie di secondo grado e CPIA per l'adempimento dell'obbligo scolastico è attualmente sospeso per alcune criticità rilevate; per il prossimo anno scolastico e si sta sperimentando un percorso professionale in collaborazione con AFP.

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
Nel Cpia 1 Cuneo ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica che sono i referenti in settori specifici e i dipartimenti di matematica, italiano e lingue straniere per la scuola media e di italiano L2. I dipartimenti di solito si riuniscono circa ogni due mesi per individuare la programmazione periodica comune ed elaborare le prove finali comuni e analizzare le criticità. L'analisi delle scelte adottate avviene negli incontri dei referenti che avvengono prima dei dipartimenti e collegialmente nel Collegio docenti di Giugno. La revisione invece negli incontri del personale docente di inizio anno scolastico.	Mancano i dipartimenti nella scuola primaria, quindi una delle priorità rilevate nell'ultimo Collegio Docenti dell'a.s 2018/2019 è stata l'attivazione di essi per il prossimo anno scolastico.

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA valuta le competenze degli studenti iscritti al percorso biennale secondo un curriculum declinato nei quattro assi e per la valutazione curricolare usa prove strutturate finali e d'esame concordate in dipartimento. Per queste prove ci sono griglie di riferimento elaborate collegialmente e riviste annualmente. In esse viene chiaramente indicato cosa è necessario svolgere per ottenere la sufficienza e poi la complessità aumenta in modo da essere il più inclusivi possibile. Per quanto riguarda le prove finali dei corsi di L2 sono elaborate da tutti i docenti alfabetizzatori che ne fissano competenze minime, griglie di valutazione perché i criteri adottati siano omogenei nelle due sedi.	La valutazione delle competenze viene effettuata solo a fine anno, secondo quanto richiesto dalla normativa, ma non ci sono rubriche di valutazione né prove mirate in itinere.

Rubrica di valutazione

 Criterio di qualità: Il CPIA propone un’offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l’offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	 Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell’offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L’offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/ competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti</p>	<p>7 Eccellente</p>	

diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		
--	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE			Riferimenti NORD OVEST			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	11,1	44,4	44,4	10,0	30,0	60,0	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	11,1	33,3	55,6	6,7	30,0	63,3	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	11,1	11,1	77,8	30,0	13,3	56,7	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	22,2	44,4	33,3	13,3	36,7	50,0	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	33,3	33,3	33,3	23,3	20,0	56,7	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	33,3	33,3	33,3	33,3	20,0	46,7	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	44,4	44,4	11,1	36,7	43,3	20,0	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	Non sono utilizzati	44,4	44,4	11,1	36,7	46,7	16,7	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	44,4	44,4	11,1	60,0	26,7	13,3	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA CNMM161 008	Riferimenti PIEMONTE				Riferimenti NORD OVEST				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica										50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate										50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione										0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	13	22,2	21,9	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	4	8,2	4,8	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	1	0,7	0,8	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	2	5,6	4,4	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	10	18,7	22,3	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	2	6,0	5,0	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,2	1,0	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	3	12,6	8,7	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	3	10,8	11,5	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	4	6,5	3,9	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,4	1,6	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	11,3	9,6	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	30	32,9	34,0	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	10	21,7	13,7	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	1	0,8	2,0	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	5	8,3	13,5	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	23,2	21,7	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	1,2	0,4	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,5	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	18,0	11,7	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	No	22,2	16,7	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	Sì	77,8	66,7	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	Sì	77,8	73,3	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni		55,6	73,3	57,6
Più di 2 azioni	X	44,4	26,7	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Si	100,0	90,0	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	Si	44,4	26,7	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Si	100,0	96,7	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
Nella sede di Cuneo gli spazi didattici sono organizzati in aule suddivise in due piani. In quasi la totalità delle aule ci sono un computer e un proiettore, ci sono inoltre due aule informatiche utilizzate per i corsi liberi. I laboratori di informatica sono accessibili a tutta l'utenza in giorni e ore differenziate per un totale di 10 ore.	Non ci sono spazi per lo studio individuale degli studenti né la biblioteca. La mancanza della sede di Saluzzo è una delle maggiori criticità in quanto non permette un'adeguata organizzazione delle attività di accoglienza e curricolari su un territorio così vasto e che

L'offerta oraria dei Corsi di Cuneo copre tre turni: mattino, pomeriggio e sera.	coordina anche tutti i corsi sul territorio (Cavallermaggiore, Fossano, Savigliano...) .
--	--

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Posto che il CPIA ha come base la personalizzazione del percorso scolastico soprattutto per studenti BES, le metodologie usate con gli adulti sono tutte attive cioè che cercano di coinvolgere il più possibile quindi il cooperative learning, il role playing e l'autopresentazione nei corsi di L2 e nelle materie più umanistiche. Per coinvolgere tutti si presentano esercitazioni a diversi livelli di complessità, sempre cercando di aumentare gradualmente il grado di difficoltà in modo che l'apprendente sappia a che punto è la propria preparazione. In alcuni corsi di L2 e nel primo anno del biennio le insegnanti usano anche la ricerca-azione.</p>	<p>Gli apprendenti adulti sono difficili da coinvolgere quindi spesso a prescindere dalla metodologia utilizzata si perdono corsisti per le ragioni più diverse: cambiamenti di lavoro o di orari, maternità, perdita di interesse verso il percorso scolastico. Quest'ultimo soprattutto quando gli alunni vengono inseriti nella scuola primaria: l'obiettivo per la maggior parte degli iscritti è arrivare al diploma nel minor tempo possibile e quando si prospetta un percorso biennale alcuni accettano, salvo abbandonare strada facendo. Diminuire questa casistica è un obiettivo fondamentale.</p>

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le relazioni tra corsisti sono quasi sempre positive, anche se con gli apprendenti adulti non mancano situazioni di polemica o di confronto, che deve essere gestito. Le regole vengono definite all'inizio del corso e spesso vengono ripetute nell'arco dell'anno scolastico soprattutto quelle inerenti il monte ore minimo per il superamento dell'anno scolastico e per l'accesso all'esame finale, ma anche quelle inerenti l'uso dei locali (corridoi, macchinette, bagni) e l'uso del cellulare durante la lezione. Nell'a.s 2018/2019 si è provveduto a definire un regolamento ad hoc per la classe di rete di scuole secondarie di secondo grado per l'assolvimento dell'obbligo scolastico sottoscritto da studenti e famiglie.</p>	<p>Le dinamiche di costruzione del gruppo classe non sono sempre prevedibili a priori perché in contesti complessi (quali le classi di alta sicurezza in carcere o le vittime di tratta o ancora alcune casistiche di richiedenti asilo o anche contrasti tra diverse etnie) si creano dinamiche particolari che in alcuni casi non si riescono più a correggere. Questo può essere solo attenuato selezionando i docenti per questo tipo di casistiche. Le problematiche maggiori inerenti il rispetto delle regole vengono a crearsi nelle classi con il maggior numero di minori che devono essere maggiormente sorvegliati e perché tendono ad utilizzare i locali in maniera non idonea. Di solito è sufficiente che il docente richiami verbalmente il corsista, se il comportamento viene ripetuto interviene il Dirigente Scolastico o il Collaboratore del DS facente funzioni. Sarebbe necessaria una rielaborazione del regolamento interno a cui è collegata funzione strumentale (PTOF e regolamento) che al momento non è ancora stata effettuata.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti</p>	<p>1</p>	<p>Molto critica</p>

sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		
	2	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	X
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie		33,3	60,0	63,2
Da 3 a 5 tipologie	X	66,7	40,0	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti	X	66,7	37,9	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		11,1	4,2	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione		25,0	13,8	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)	X	66,7	66,7	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		11,1	13,3	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	0,0	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni	X	40,0	35,5	36,8
5 azioni e oltre		60,0	64,5	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	Sì	90,0	77,4	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	No	40,0	61,3	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	Sì	90,0	90,3	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	No	70,0	77,4	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Sì	100,0	90,3	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	No	70,0	83,9	80,2
Altra tipologia di azioni	No	0,0	6,4	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	93,6	84,9
4 azioni e oltre		0,0	6,4	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	Si	60,0	77,4	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Si	40,0	67,7	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	No	50,0	58,1	65,1
Sportello per il recupero	Si	80,0	38,7	31,1
Altra tipologia di azioni	No	0,0	3,2	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		30,0	19,4	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	70,0	77,4	79,2
4 azioni e oltre		0,0	3,2	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	30,0	19,4	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	No	40,0	48,4	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	No	20,0	45,2	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	Si	30,0	45,2	50,9
Sportello per il potenziamento	No	40,0	16,1	19,8
Altra tipologia di azioni	No	0,0	3,2	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA dedica molta attenzione all'inclusione dei propri studenti, sia dal punto di vista didattico, valorizzando, anche attraverso il sistema dei crediti, le competenze e le esperienze di cui ciascuno è portatore. Nel corso del presente anno scolastico è stato costituito il gruppo di lavoro per l'inclusione, che ha avviato le proprie attività, concentrandosi, al momento, prevalentemente sull'analisi dei bisogni educativi speciali e dei casi di disabilità, ponendo particolare attenzione alla predisposizione di PEI e PDP. Vengono realizzate periodicamente attività rivolte all'integrazione e alla socializzazione, si ricordano, in particolare, le feste di Natale e di fine anno scolastico, anche</p>	<p>La presenza di una utenza variegata e multietnica e per la quasi totalità straniera rende l'integrazione estremamente complessa e difficoltosa: la coesistenza di persone diverse per provenienza, genere, età, confessioni religiose e sistemi valoriali richiede un grande sforzo di mediazione e spesso risulta inconciliabile. Per questo è spesso necessario dividere i gruppi classe in modo omogeneo, vanificando, di fatto, gli obiettivi di piena integrazione. Le attività teatrali e musicali non possono</p>

<p>nelle sedi carcerarie, e gli spettacoli, che, nel mese di giugno, hanno concluso le attività del laboratorio teatrale. Sonostate realizzate attività curricolari musicali, finalizzate al rafforzamento della motivazione e al consolidamento delle competenze linguistico espressive ed è stato realizzato uno spettacolo di fine anno. Le ricadute sono state particolarmente significative, in quanto tali attività hanno contribuito ad innalzare i livelli di motivazione degli allievi e, di conseguenza, a migliorare le competenze linguistiche. Le comunicazioni avvengono attraverso il sito di Istituto e i contatti con i docenti e tra gli allievi avvengono anche tramite "WhatsApp" (soprattutto in caso di comunicazioni tempestive). Tali modalità risultano sostanzialmente efficaci.</p>	<p>essere realizzate e diffuse in tutti i centri di erogazione del servizio nel territorio del CPIA e in tutte le fasce orarie di funzionamento dell'attività didattica, impedendo, di fatto, ad alcuni allievi di partecipare. Le carenze nell'organico, specie nell'area di Saluzzo, unite alla dispersione territoriale non consentono di attivare corsi liberi, laboratori e attività di recupero, che potrebbero incentivare l'integrazione e la motivazione. La carenza di organico limita, inoltre, la possibilità di corsi liberi all'interno delle strutture carcerarie.</p>
--	---

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA dedica particolare attenzione alla fase di accoglienza degli allievi, attraverso la quale vengono individuati i livelli di partenza, sulla base dei quali viene redatto il patto formativo individuale. Attraverso gli incontri del consiglio di classe vengono monitorati i progressi degli studenti e analizzate le criticità relative sia alla frequenza, sia all'andamento didattico degli allievi. Sulla base di tale analisi vengono, se necessario, rimodulati i patti formativi individuali. Dall'a.s. 2018-2019 è stato nominato un referente DSA/BES, che coordina anche le attività del gruppo di lavoro per l'inclusione e collabora con il docente di sostegno e con i coordinatori di classe per la definizione dei PDP e dei PEI. Vengono promossi, specialmente all'inizio dell'anno scolastico, momenti formativi guidati da docenti esperti nella didattica per gli adulti, con riguardo anche alla specificità della realtà carceraria, per la presentazione, specialmente ai nuovi docenti, di metodologie efficaci nella promozione di una reale inclusione. Vengono realizzate attività di recupero per gli studenti in difficoltà e per chi si sia inserito nei corsi ad anno scolastico già avviato; vengono, inoltre, proposti corsi di potenziamento, specialmente nel settore delle lingue straniere e dell'informatica.</p>	<p>Le maggiori criticità sono legate alla carenza di organico e alle classi di concorso assegnate nell'organico di potenziamento, non tutte rispondenti alle esigenze prioritarie del CPIA. La scarsa stabilità di una parte consistente dei docenti limita l'efficacia degli interventi formativi e richiede di riprendere ogni anno gli elementi metodologici basilari Tale situazione risulta particolarmente evidente nelle sedi carcerarie, per le quali era finora assente un organico specifico per la scuola secondaria di primo grado, che sarà assegnato solo a partire dall'a.s. 2019-2020, seppure in misura molto limitata e globalmente sulle tre sedi. Particolarmente critica risulta anche la realtà dell'area saluzzese, per l'ampiezza del territorio e la carenza di docenti. Questo non consente di realizzare una piena individualizzazione dei percorsi e, in taluni casi, nemmeno di soddisfare le richieste di formazione di base. A fronte di tale situazione non risultano possibili azioni di recupero, se non curricolare o con l'intervento di docenti di discipline non strettamente connesse con i percorsi disciplinari previsti per la scuola primaria o secondaria di primo grado. Per lo stesso motivo, nell'area saluzzese non sono possibili azioni di potenziamento o corsi liberi, mentre nell'area di Cuneo sono attivati, ma in misura molto limitata.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e</p>	<p>1 Molto</p>	

della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.	critica	
	2	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	X
	6	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione dell'utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, all'interno di una utenza estremamente variegata per provenienza, genere, stili di vita e sistemi culturali e valoriali, tenendo conto anche delle particolarità dell'utenza delle tre sedi carcerarie. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti viene effettuata in fase di accoglienza. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti in diversi momenti di confronto dei consigli di classe durante l'anno scolastico. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi, ma risultano limitati dall'esiguità dell'organico e dalla non piena corrispondenza tra le esigenze dell'utenza e le classi di concorso dei docenti in organico.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Si	100,0	93,1	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	88,9	69,0	72,8
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	72,4	70,9
Altra modalità	No	33,3	24,1	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	Si	88,9	82,8	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	100,0	100,0	97,1
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	65,5	64,1
Altra modalità	No	33,3	24,1	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	Si	44,4	37,9	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	33,3	17,2	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	33,3	20,7	24,3
Altra modalità	No	55,6	58,6	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	100,0	80,6	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	80,0	77,4	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	No	60,0	54,8	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	No	20,0	29,0	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	Sì	30,0	71,0	51,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	No	20,0	48,4	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	Sì	80,0	58,1	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Sì	70,0	83,9	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	No	40,0	67,7	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	0,0	32,3	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	No	0,0	35,5	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	Sì	50,0	45,2	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	0,0	9,7	21,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,..)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le attività di accoglienza a Cuneo sono gestite in due momenti: l'inizio e l'intero anno scolastico. All'inizio dell'anno tutti i docenti presenti si occupano a diverso titolo dell'accoglienza iniziale (preparazione/ somministrazione/correzione dei test	L'accoglienza in corso d'anno è un nodo critico

d'ingresso; colloquio orale) finchè le classi non sono formate e si avviano ufficialmente le lezioni di scuola media e primaria. In corso d'anno solo le docenti di scuola primaria si dividono l'accoglienza, sistemata in diversi momenti della giornata/settimana e calendarizzata. L'accoglienza si conclude ad aprile perché non sarebbe più possibile raggiungere il monte ore necessario per dare l'esame finale dei corsi di L2. Accoglienza a Saluzzo avviene nelle sedi di erogazione del servizio e si fa riferimento alla segreteria	perché spesso inserisce corsisti nuovi quando il gruppo classe è già consolidato e non sempre il corsista riesce a completare il percorso.
--	--

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il passaggio tra i corsi di alfabetizzazione e il biennio di primo periodo passa comunque attraverso l'accoglienza in quanto il livello linguistico raggiunto è attestato dallo stesso CPIA, ma è comunque necessario il test per la parte di matematica e il colloquio orale. Invece il raccordo interno tra la prima annualità e la seconda del primo periodo è automatico, se il corsista ha il monte ore richiesto e vi sia la sufficienza nella media di italiano e matematica.	Nel CPIA di Cuneo non sono presenti corsi di II livello e al momento non sono previste azioni di raccordo con il secondo livello se non a livello carcerario, dove le scelte sono alquanto ridotte. Si cercherà di lavorare per creare un sistema efficace di monitoraggio dei percorsi di scuola secondaria per gli adulti di cui sono già state gettate le basi con un accordo di rete. La continuità educativa è affrontata nei dipartimenti. Sarebbe necessario un lavoro mirato che si pensa di realizzare nel prossimo anno scolastico con l'attivazione dei dipartimenti anche nella scuola primaria, raccordo essenziale per un servizio migliore all'utenza e anche per una maggiore omogeneizzazione dei percorsi interni.

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
Da quest'anno scolastico la sede di Cuneo ha iniziato un percorso di 4 incontri con Agenzie di formazione professionali attive sul territorio quali AFP e Enaip. Quest'ultimo ha poi continuato con due interventi mirati in ciascuna classe del secondo anno del primo periodo. In ben due casi a seguito di questi percorsi c'è stato un inserimento nei percorsi suggeriti. Sul territorio di Saluzzo è storica la collaborazione con la scuola secondaria quindi si prevede orientamento personalizzato per corsi di scuola secondaria di 2 grado e professionale. In via sperimentale nell'a.s 2019/2020 non sarà attivata la rete di scuole secondarie di secondo grado per l'assolvimento dell'obbligo ma un percorso di inclusione per 8 studenti nei corsi Afp di Dronero.	Si riscontra una contraddizione perché l'orientamento con le agenzie del territorio è obbligatorio ma non riesce a generare ricadute pratiche se non con gli studenti maggiorenni: quindi gli studenti con più di 16 anni pur conoscendo le opportunità non vi possono accedere.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	Situazione del CPIA
--	----------------------------

L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	1 Molto critica	
	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	X
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi

diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro	X	20,0	16,1	17,9
Personale interno del CPIA		30,0	48,4	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		20,0	16,1	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	6,4	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		20,0	9,7	11,3
Altro personale		10,0	3,2	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	No	11,1	22,6	25,5
Interviste con gli studenti	No	55,6	45,2	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	No	22,2	29,0	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	11,1	9,7	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	No	44,4	58,1	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	No	88,9	83,9	76,4
Altra modalità	Sì	11,1	6,4	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio		33,3	60,0	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio				
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza		66,7	61,1	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc		33,3	33,3	45,1
Interviste individuali/di gruppo		100,0	38,9	51,2
Altra modalità		0,0	22,2	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	3,6	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	10,7	8,8
Tra 701 e 1000 €	X	37,5	17,9	22,6
Più di 1000 €		62,5	67,9	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		28,6	28,6	22,6
Tra 150 e 300 €	X	42,9	32,1	33,3
Tra 300 e 500 €		28,6	17,9	23,5
Più di 500 €		0,0	21,4	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,0	69,9	69,5	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	40,0	30,1	30,5	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	87,1	52,9	64,7	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	7,4	20,6	23,1	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	75,0	68,7	76,8	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	25,0	20,4	22,8	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008 %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0,0	29,6	33,9	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,0	2,2	5,2	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,4	32,7	34,8	39,7
Ore di supplenza non coperte	84,6	35,5	27,3	32,0

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008 %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	0,0	16,5	12,9	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	83,3	50,2	40,1	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	16,7	20,9	13,6	10,2
Ore impiegate in altre attività	-	12,5	25,7	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	5	7	10	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	0	1	1	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti	18.998,8	15.843,2	15.054,5	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR		16.462,2	11.266,2	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	103,6	39,0	47,3	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	51,0	66,0	61,6	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	0	0,2	0,4	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	88,9	90,0	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	No	33,3	36,7	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	16,7	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	Sì	66,7	70,0	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	11,1	16,7	11,4
Lingue straniere	No	22,2	40,0	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	No	33,3	43,3	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,2	40,0	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	Sì	44,4	43,3	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	No	44,4	73,3	61,0
Istruzione carceraria	No	22,2	50,0	57,1
Altri argomenti	No	22,2	26,7	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto	X	12,5	6,9	3,1
Fino al 50% dei progetti		12,5	13,8	23,2
In più del 50% dei progetti		75,0	79,3	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	No	33,3	33,3	55,2
Circolari	Sì	100,0	93,3	97,1
Riunioni	Sì	100,0	96,7	92,4
Bacheca	Sì	88,9	66,7	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	No	33,3	46,7	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Sì	88,9	93,3	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	Sì	88,9	63,3	63,8
Altro strumento di trasmissione	No	11,1	10,0	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	11,1	6,7	3,8
Regolamento interno	Sì	88,9	73,3	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	Sì	44,4	46,7	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	No	33,3	43,3	46,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	13,3	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4	X	44,4	50,0	49,1
5-8		55,6	50,0	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		44,4	40,0	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	88,9	93,3	91,5
Radio/tv locali		22,2	30,0	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)		66,7	43,3	64,2
Altro strumento di comunicazione		0,0	16,7	23,6
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione		33,3	30,0	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera	X	55,6	36,7	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		11,1	10,0	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	55,6	56,7	52,8
Radio/tv locali		11,1	6,7	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		22,2	10,0	14,2
Altro strumento di comunicazione		0,0	13,3	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	Sì	10,0	12,9	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	No	80,0	61,3	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	No	30,0	38,7	44,3
Altra tipologia di azioni	No	20,0	35,5	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio avviene sia attraverso le fasi di accoglienza, sia attraverso il confronto con gli enti locali, le amministrazioni penitenziarie e le scuole del territorio. Durante le sedute di accoglienza vengono raccolte le richieste e le esigenze del territorio e sulla base di tali indicazioni viene elaborata in ogni anno l'offerta formativa del CPIA. I coordinatori delle diverse aree hanno, inoltre, contatti con i comuni, con le amministrazioni penitenziarie e con le scuole del territorio, che segnalano le esigenze di istruzione delle specifiche realtà territoriali. La missione e la visione del CPIA sono definite in modo chiaro e sono condivise dai docenti di maggiore esperienza e stabilità. All'esterno la missione e la visione del CPIA sono sufficientemente conosciute.</p>	<p>Non sempre la collaborazione con enti locali, amministrazioni penitenziarie o scuole risulta proficua e l'analisi dei fabbisogni non è omogenea in tutto il territorio di competenza del CPIA. Le esigenze dell'utenza, costituita in larga parte da stranieri, sono in continua evoluzione, in considerazione dei frequenti mutamenti formativi e non sempre il CPIA è in grado di adeguare la propria offerta formativa, anche in relazione ai tempi tecnici dell'anno scolastico e alle carenze di organico. Non sempre i docenti di nuova nomina e di minore esperienza sono a conoscenza della missione del CPIA e ne condividono la visione. Le carenze di risorse umane ed economiche e i tempi che scandiscono l'anno scolastico non consentono una adeguata formazione dei nuovi docenti e il rapido turn over vanifica spesso l'attività formativa. La conoscenza della missione e della visione del CPIA, oltre che delle sue attività appare più ampia a Cuneo, in ragione della presenza di una sede e dell'erogazione di corsi liberi, mentre risulta più difficoltosa negli altri territori.</p>

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA monitora costantemente le proprie attività attraverso i consigli di classe, i dipartimenti disciplinari e le riunioni di staff. Tutte le azioni progettuali sono sottoposte a diverse forme di monitoraggio. Non sono attualmente previste azioni di bilancio sociale.</p>	<p>Non sono disponibili risorse umane ed economiche per una azione di monitoraggio più sistematica e per la realizzazione del bilancio sociale.</p>

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Il CPIA ha individuato le seguenti funzioni strumentali: 1. Coordinamento SIA – sedi carcerarie Saluzzo – corsi serali: 1 docente; 2. Coordinamento sede carceraria Cuneo:1 docente; 3. Coordinamento corsi di alfabetizzazione: 4 docenti; 4. Realizzazione PTOF e regolamento: 1 docente Sono stati attribuiti 6 incarichi specifici al personale ATA. Il Fondo di Istituto è ripartito attribuendo il 70 % ai docenti e il 30 % al personale ATA. In caso di assenza del personale docente e ATA superiore alle due settimane vengono nominati supplenti, In caso di assenze di durata inferiore si valuta se sia possibile effettuare sostituzioni tra i colleghi. La divisione dei compiti e delle attività tra il personale ATA è chiara. Gli incarichi dei docenti sono ben definiti. L'organico di potenziamento è utilizzato interamente per attività didattiche all'interno dell'offerta formativa ordinaria per soddisfare tutte le richieste dell'utenza; solo in qualche caso è usato per l'ampliamento dell'offerta formativa. IL CPIA utilizza il proprio personale al massimo per la realizzazione della propria missione.</p>	<p>Le risorse messe a disposizione del Fondo di Istituto sono limitate e insufficienti sia per retribuire adeguatamente le diverse funzioni e gli incarichi del personale docente e ATA, sia per consentire un adeguato miglioramento dell'offerta formativa. Le carenze dell'organico costringono ad utilizzare i docenti di potenziamento quasi interamente nei corsi ordinari, impedendo un adeguato miglioramento dell'offerta formativa. Alcuni docenti di potenziamento appartengono a classi di concorso non previste dall'offerta formativa del CPIA, pertanto è necessario un utilizzo flessibile, quando possibile, oppure possono rappresentare uno spreco all'interno di un organico insufficiente a soddisfare i bisogni formativi del territorio.</p>
---	---

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti attivati sono molto pochi: alcuni hanno finanziamenti specifici (ad es. Petrarca, o Bella Presenza), altri sono effettuati attraverso ore di potenziamento (ad es. il laboratorio teatrale). Solitamente i progetti si sviluppano lungo tutto l'anno scolastico, talvolta anche utilizzando personale esterno. Risulta prioritario per diffusione, complessità e dotazione finanziaria il progetto Petrarca.</p>	<p>Le risorse finanziarie sono insufficienti per soddisfare tutte le esigenze dell'utenza. I progetti con finanziamenti esterni sono molto complessi e gravosi, sia dal punto di vista didattico, che amministrativo.</p>

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le informazioni sono diffuse internamente attraverso l'uso di circolari e di comunicazioni attraverso la posta elettronica. La comunicazione con l'esterno avviene principalmente attraverso il sito internet istituzionale. Solo in qualche caso le attività interne sono diffuse all'esterno attraverso comunicati stampa. Le informazioni raggiungono l'utenza soprattutto attraverso il passaparola o le indicazioni fornite da altre scuole o enti locali</p>	<p>La diffusione delle attività all'esterno è carente per motivi economici e organizzativi. Tuttavia lo strumento della diffusione tra pari risulta molto efficace.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo</p>	<p>Situazione del CPIA</p>
---	-----------------------------------

funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.		
<p>Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	X
<p>Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.</p>	5 Positiva	
	6	
<p>Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.</p>	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo poco strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le

scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le poche risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	2	3,6	2,7	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	1,7	1,3	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	1	2,9	2,3	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	3	8,0	5,8	6,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	-	0	20,0	0	22,7	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	-	1	57,1	1	44,0	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	-	2	62,5	1	53,8	1	60,9
Temati multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	-	0	33,3	0	13,0	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	-	1	50,0	0	21,7	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	-	0	20,0	0	18,2	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	-	1	71,4	1	61,5	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	-	0	16,7	0	13,0	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	-	0	42,9	0	20,8	0	27,7
Lingue straniere	-	1	33,3	0	17,4	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	-	0	20,0	1	31,8	0	26,6
Accoglienza	-	0	14,3	0	8,3	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	2	1	37,5	0	24,0	0	12,5
Metodologia/didattica generale	-	1	33,3	0	34,8	1	37,4
Orientamento e continuità	-	0	0,0	0	4,4	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	-	1	50,0	1	52,2	1	44,4
Progettazione per UDA	-	1	57,1	0	29,2	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	1	0	14,3	0	16,7	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	-	0	0,0	0	27,3	0	27,2
Altro argomento di formazione	-	0	0,0	0	9,1	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA CNMM161008 %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	2,0	14,3	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0,0	22,4	13,5	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	0,0	48,2	37,9	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	11,9	3,1	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	0,0	12,8	4,5	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	0,8	2,3	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0,0	31,6	37,1	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	1,8	0,8	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0,0	17,3	6,1	9,1
Lingue straniere	0,0	17,1	7,1	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	0,4	9,1	4,8
Accoglienza	0,0	11,3	7,6	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	39,0	25,2	13,4	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	5,7	12,0	17,4
Orientamento e continuità	0,0	0,0	3,4	3,8
Insegnamento di italiano come L2	0,0	4,8	26,2	18,8
Progettazione per UDA	0,0	13,9	7,5	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	84,0	17,5	6,8	3,8
Formazione a distanza (FAD)	0,0	0,0	14,0	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	0,0	1,0	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	0,0	5,6	4,4	4,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	1	1,9	2,0	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	0,7	1,1	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	1	1,2	1,4	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	2	3,6	4,2	4,9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	0,0	0	0,0	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	16,7	0	5,0	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	5,0	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	0,0	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1	37,5	1	45,4	0	38,3
Altro argomento	0	0	0,0	0	10,0	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	0,0	0	14,3	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	0,0	0	13,6	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	0,0	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	0,0	0	4,8	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	16,7	0	5,0	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	4,8	0	6,4
Altro argomento	0	1	28,6	0	23,8	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	5,6	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	0,0	0	4,6	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	4,4	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	4,8	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	14,3	0	9,5	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Altro argomento	1	0	25,0	0	22,7	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	0,8	0,2	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	9,1	2,7	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	1,1	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0,0	25,9	23,8	17,1
Altro argomento	0,0	0,0	5,0	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	0,0	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0,0	2,5	7,0	6,2
Procedure digitali sul SIDI	0,0	7,5	6,5	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	0,0	0,0	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0	7,8	4,5	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	9,1	2,7	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	3,6	2,0	3,7
Altro argomento	0,0	6,0	8,9	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,6	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	1,0	0,4	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	6,0	3,1	2,0	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	2,5	2,8	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	1,4	2,0	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	1,2	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	1,0	0,4	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,4	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	1,0	0,4	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	1,3	0,4	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,3
Altro argomento	6,0	1,8	1,7	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	0	4,6	3,3	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale		77,8	90,0	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		14,3	14,8	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0	7,4	7,7
1 volta l'anno		0,0	29,6	35,2
Più volte l'anno		85,7	48,2	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione		55,6	36,7	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	88,9	83,3	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma		66,7	76,7	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	27	47,5	76,3	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	5	12,7	56,0	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	1	2,2	1,8	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		0	13	10,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	-	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	12,2	11,6	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	-	2	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	31,7	35,6	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	-	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	11,7	12,3	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	-	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	2,6	1,5	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	-	3	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	48,6	40,0	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	-	3	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	21,8	21,7	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	-	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	3,6	10,0	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	-	3	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	66,1	44,6	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	-	0	0,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	3,7	6,6	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	-	2	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	12,2	12,0	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	-	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	256,0	71,2	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	-	0	0,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	5,6	7,1	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA adotta un piano di formazione del personale che unisce esigenze specifiche (andragogia, normativa di settore, didattica dell'italiano L2, registro digitale) ad una libertà di formazione autonoma. Quest'ultima è stata ampiamente fruita dai docenti. Le esigenze formative espresse dai docenti hanno riguardato la didattica per gli apprendenti adulti, le competenze informatiche e le lingue straniere. Si sono utilizzati docenti interni, ove possibile e si è aderito alla rete per la formazione continua. Un buon numero di docenti ha partecipato a seminari sull'istruzione carceraria e sulla didattica dell'L2 a Torino. La formazione sul registro digitale rientra tra le azioni del Pnsd. Le ricadute della formazione sono buone soprattutto sull'elaborazione degli esami finali dei corsi di alfabetizzazione e per quanto riguarda il carcere. Nel seminario di novembre uno degli ispettori di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Cuneo ha portato l'esperienza scolastica e della Commissione Didattica appena insediata come esempio di good practice.</p>	<p>Manca ancora la formazione e linguistica, bisogno formativo espresso da alcuni docenti nel corrente anno scolastico che, per il momento, è stato disatteso.</p>

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il Cpia tiene conto delle competenze personali nell'assegnazione degli incarichi, soprattutto per quanto concerne gli incarichi di coordinamento referenziale, funzioni strumentali ma anche per il tutoraggio. Tali incarichi vengono definiti con chiarezza e trasparenza (sia in Collegio Docenti che mediante incarico) e alla fine dell'a.s vengono verbalizzati al DS mediante relazione scritta o condivisione collegiale. Una docente del CPIA svolge formazione all'esterno, in collaborazione con l'Università. Il funzionigramma è coerente con il PTOF.</p>	<p>Stante la carenza di organico, spesso ci sono incarichi doppi.</p>

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA promuove la partecipazione a gruppi di lavoro quali dipartimenti per la scuola secondaria di primo grado e di insegnanti alfabetizzatori. Gli insegnanti di scuola primaria realizzano attività di équipe con la programmazione settimanale delle attività (2 ore). Il Carcere di Cuneo poi richiede incontro mensile con il referente in modo da creare un gruppo di lavoro con gli educatori, basilare per la Commissione didattica. I materiali elaborati vengono condivisi mediante scambi di mail. Non si è rilevato il grado di soddisfazione dei docenti, ma si desume buono dalla stabilità del personale e dal fatto che anche gli insegnanti a tempo determinato tornano negli anni successivi.</p>	<p>Si prevede un questionario per rilevare il grado di soddisfazione dei docenti e una modalità di condivisione di materiali e buone pratiche maggiormente efficace.</p>

Rubrica di valutazione

 Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	 Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.</p>	5 Positiva	X
	6	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono</p>	7 Eccellente	

materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.		
--	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti si presume buono, anche se mancano rilevazioni in questo senso.

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	3	22,3	18,6	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	-	3,0	5,0	4,9
Regioni	-	0,7	0,7	0,9
Centri per l'impiego	-	0,7	0,5	0,5
Aziende	-	0,8	0,3	0,5
Ministero della giustizia	3	1,1	0,5	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	-	15,4	7,4	7,4
Prefettura	-	1,6	0,9	1,1
Università	-	1,5	1,3	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	-	1,3	1,7	2,9
ASL	-	0,7	0,2	0,3
Altri soggetti	-	1,6	1,3	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	100,0	93,1	89,3
Formazione e aggiornamento del personale		33,3	58,6	61,2
Eventi e manifestazioni		66,7	41,4	47,6
Inclusione sociale degli studenti		88,9	75,9	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti		77,8	51,7	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		33,3	17,2	24,3
Altro oggetto		33,3	62,1	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	0	2,9	4,4	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	0	2,5	4,2	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	11	6,1	4,4	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	11	6,3	4,5	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	88,9	80,0	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	88,9	93,3	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	77,8	56,7	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	66,7	60,0	79,0
Liceo artistico	X	33,3	23,3	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	2	1,0	1,4	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale		44,4	43,3	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	3,3	3,8
IPQB - Operatore del legno		11,1	6,7	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		0,0	26,7	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		0,0	6,7	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	6,7	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		22,2	13,3	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		11,1	10,0	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		0,0	3,3	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		0,0	3,3	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		0,0	16,7	9,5
IPQP - Operatore meccanico	X	22,2	33,3	22,9
IPQN - Operatore elettrico		11,1	26,7	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	3,3	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	3,3	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		0,0	10,0	7,6
IPQT - Operatore grafico		0,0	6,7	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	13,3	10,5
IPQV - Operatore del benessere		11,1	16,7	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Si	80,0	90,3	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	No	90,0	77,4	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	Si	70,0	64,5	58,5
Eventi e manifestazioni	No	50,0	48,4	61,3
Altra azione	No	0,0	6,4	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA CNMM161008	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	0,0	0,0	5,6
Manifestazioni sportive	No	40,0	32,3	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	Sì	60,0	74,2	59,8
Feste interculturali	Sì	90,0	77,4	70,1
Seminari con esperti	No	40,0	51,6	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Sì	60,0	54,8	58,9
Altra azione	No	10,0	16,1	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
Partner strategici del Cpia sono sicuramente il Ministero di Giustizia con cui ci si accorda per tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa nelle sedi carcerarie e la Prefettura per accordi di integrazione e test per la conoscenza della lingua italiana. A seguire ci sono enti locali quali Regione (con Ires per il Petrarca) e Comuni (Saluzzo, Savigliano, Racconigi e Cavallermaggiore) con cui si attivano convenzioni per i corsi di L2. Infine nel privato sociale le cooperative con cui si collabora per il Petrarca (Momo, Orso).	I legami con il territorio non sono sempre facili da tessere, ma sono una buona rete che bisogna avere la pazienza e la volontà di curare perché alcune attività non potrebbero realizzarsi.

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
Sono presenti tre accordi di rete con le scuole secondarie di secondo grado e con le agenzie di formazione professionale. Gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche riguardano 1) l'adempimento dell'obbligo-> con 11 scuole secondarie di secondo grado, 2) la formazione permanente e 3) il monitoraggio per le scuole secondarie superiori serali. 4) la formazione professionale con AFp e Cnos.	La rete per l'adempimento dell'obbligo è stata temporaneamente sospesa per problematiche logistiche e si sta lavorando per rendere efficace l'accordo sul monitoraggio delle scuole serali.

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla

realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il rapporto con genitori o tutori nel CPIA avviene solo quando gli studenti hanno un'età compresa tra i 16 e i 18 anni. Spesso però succede che nei corsi di L2 si incontrino giovani che poi coinvolgono la famiglia: intorno ad essa infatti gravita il mondo relazionale degli stranieri. Figli che coinvolgono le madri o zii che portano i nipoti. Fratelli che studiano con le rispettive mogli. Il Cpia è una scuola dove la relazione e la fiducia fanno la differenza in relazione alla motivazione e alla personalizzazione del percorso.</p>	<p>L'utenza nella fascia di età 16-18 che segue i corsi al Cpia o ha una storia che tende alla dispersione/abbandono oppure passa attraverso il disagio socio-economico e linguistico. Pertanto, nonostante si cerchi di coinvolgere le famiglie o i tutori con eventi (feste di natale o finali) in momenti di condivisione del percorso, questi si presentano raramente.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti una buona offerta formativa . Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono quasi sempre adeguate.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione	riduzione del tasso di abbandono del 45% ritirati+frequentanti irregolari/ numero tot di iscrizioni	riduzione del 2% del tasso di abbandono
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa		
2.4 - Competenze di base	aumento della dotazione di sussidi informatici e dell'informatica di base	correzione della flessione nell'asse scientifico-tecnologico

Motivazione

Cercare di diminuire il tasso dell'abbandono è una priorità del sistema e in particolare della nostra scuola: ci si pone come obiettivo di migliorare di 2 punti percentuali. Consapevoli che sarà una sfida perchè con gli apprendenti adulti non è facile, ancora di più con un target di utenza fragile come la nostra (immigrazione e bassa scolarità). si cercherà di usare come deterrente alla dispersione l'informatica cercando di potenziare la dotazione strumentale e l'offerta formativa in tal senso.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	
3.2 - Ambiente di apprendimento	migliorare la qualità del servizio erogato nelle sedi carcerarie.
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	

Motivazione

Ci poniamo come obiettivo di migliorare gli ambienti di apprendimento delle scuole ristrette: sia dal punto di vista dei locali che delle metodologie. Crediamo fermamente che in tali luoghi il diritto allo studio sia una delle armi più potenti contro la recidiva. tuttavia è necessario che siano adeguati anche i luoghi, i sussidi didattici e le metodologie. Su questo possiamo ancora migliorare.